



PROGETTO DI RICERCA – CODICE N. 3

“Traduzione audiovisiva e uso non pianificato della lingua a confronto: implicazioni sociolinguistiche delle pratiche traduttive verso l’arabo marocchino”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/N1 – Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa

Settore scientifico disciplinare: L- L-OR/12 – Lingua e letteratura araba

Responsabile scientifico: Prof.ssa Lucia AVALLONE

Obiettivo

Le serie TV straniere tradotte e doppiate in arabo marocchino hanno riscosso un certo successo fin dalla trasmissione, avvenuta nel 2009, della prima di queste: *Las dos caras de Ana* ottiene infatti uno *share* del 38% appena tre settimane dopo la messa in onda della prima puntata (Miller 2012: 170). La scelta del vernacolare in luogo della varietà standard come lingua di doppiaggio ha sollevato fin da subito numerosi commenti – molti dei quali dissenzienti – all’interno dell’opinione pubblica marocchina, che li ha espressi tanto sui quotidiani nazionali che su Internet (Miller 2012, Barontini & Ziamari 2013). Oggetto delle critiche è stata, fra le altre cose, la varietà di arabo marocchino utilizzata nella traduzione, che molti, pur appoggiando l’utilizzo del vernacolare in ambiti che sono normalmente appannaggio dello standard, hanno giudicato troppo volgare o vicina al dialetto di Casablanca (Miller 2012: 172). Ciononostante, la trasmissione di serie TV doppiate in vernacolare è proseguita sull’onda di un successo di pubblico sempre maggiore, in particolare grazie alle numerose produzioni importate dalla Turchia (cfr. Buccianni 2010). Il progetto di ricerca si propone di confrontare le scelte linguistiche effettuate dagli autori mediatici impegnati nella traduzione e nel doppiaggio di serie TV non arabofone in arabo marocchino con la variazione linguistica riscontrata, da un lato, nei testi delle serie di produzione marocchina e, dall’altro, in contesti di parlato semi-spontaneo non pianificato. Lo scopo di tale confronto sarà di studiare le rappresentazioni sociolinguistiche che emergono implicitamente dalla selezione linguistica effettuata dai traduttori e/o dai doppiatori, e identificare le ideologie linguistiche dominanti e i rapporti di ineguaglianza, sia tra varietà linguistiche sia tra gruppi sociali, che informano il processo di standardizzazione dell’arabo marocchino portato avanti, presumibilmente in maniera non intenzionale, da queste traduzioni.

Definizione dell’ambito della ricerca

Il progetto s’inserisce nei filoni emergenti della ricerca linguistico-antropologica sull’uso della variazione linguistica nel doppiaggio di serie TV in arabo vernacolare marocchino e sulle rappresentazioni linguistiche che informano le scelte linguistiche effettuate al momento della traduzione e/o del doppiaggio delle serie stesse. Il tipo di ricerca riprende, rispetto ai modelli, i lavori di Miller (2012, 2017) e Barontini & Ziamari (2013) ed estende la prospettiva d’analisi mostrando il significato socio-ideologico acquisito dalle scelte di traduzione una volta contestualizzate nel più vasto panorama sociolinguistico dell’arabo marocchino, in particolare attraverso il confronto con i fenomeni di variazione che emergono in altri tipi di *fiction* e nella realtà quotidiana della comunicazione vernacolare.

Descrizione del progetto

Gli studi precedenti (in particolare Barontini & Ziamari 2013) hanno dimostrato come le traduzioni delle serie TV in arabo marocchino siano il risultato di una selezione linguistica, laddove alcuni tratti (fonologici, morfologici e lessicali), utilizzati comunemente in altri contesti comunicativi, vengono scartati nella composizione dei testi che risultano dalle traduzioni stesse. La preferenza di certi tratti al posto di altri sembra essere motivata dal desiderio di evitare registri linguistici che il pubblico potrebbe considerare inappropriati e ha quindi poco a che vedere con questioni di fedeltà al testo originale. Pertanto, il progetto punta a uno studio del significato sociale delle scelte traduttive effettuate nell’ambito della traduzione e del doppiaggio in arabo marocchino di serie TV non arabe. Al raggiungimento di questo scopo è indirizzata l’analisi dei fenomeni di variazione linguistica che si



riscontrano in altri contesti comunicativi (le serie TV di produzione marocchina e la comunicazione non pianificata tra parlanti, di cui sopra), non solo per verificare quali tratti linguistici vengano effettivamente coinvolti nelle operazioni di selezione linguistica, ma anche per rilevare quali siano le indessicalità (Silverstein 1976, 2003) associate a questi tratti. In concreto, il lavoro di ricerca consisterà nel creare un *corpus* più esteso e recente di quelli esaminati in precedenza, che includa le serie TV straniere e marocchine che hanno ottenuto i maggiori *share* di ascolto negli ultimi anni, oltre a registrazioni di parlanti nativi di diverse estrazioni sociali e geografiche. A partire dal *corpus* di serie marocchine, s'identificheranno i tipi sociali più frequentemente caratterizzati da un modo di parlare specifico e, successivamente, le variabili linguistiche coinvolte in tali rappresentazioni, al fine d'individuare i tratti più salienti (Trudgill 1986; Rácz 2013) nel quadro delle stereotipizzazioni sociali veicolate dai *media*. Sarà quindi svolto un lavoro di ricerca sul campo in Marocco, durante il quale verrà condotta una serie d'interviste a carattere sociolinguistico, col duplice obiettivo di verificare l'uso di tali variabili da parte dei parlanti in contesti semi-spontanei (ovvero tramite tecniche di elicitazione indiretta) e, in un secondo momento, d'interrogare direttamente gli stessi parlanti sulla loro interpretazione della caratterizzazione sociale e linguistica dei gruppi sociali stereotipati nelle serie marocchine analizzate. In tal modo si otterranno dati sia sulla distribuzione delle varianti linguistiche tra la comunità di parlanti sia informazioni sui significati sociali che a queste varianti vengono attribuiti (e quindi, in definitiva, sulle loro indessicalità). Si procederà infine all'analisi delle scelte linguistiche operate dagli autori mediatici coinvolti nella traduzione e nel doppiaggio delle serie TV d'importazione per quel che concerne le variabili esaminate. Sulla base dei dati raccolti, si trarranno conclusioni sul modo in cui le scelte traduttive sfruttano le indessicalità dei tratti linguistici in questione al fine di promuovere determinati registri sociolinguistici, e sull'impatto che esse hanno, o possono avere, sul panorama sociolinguistico marocchino.

Parole chiave: arabo marocchino, sociolinguistica dell'arabo, traduzione, rappresentazioni linguistiche, sociolinguistica dei media.

Tempi di realizzazione e calendario delle attività

1° anno

Selezione e analisi di serie TV di produzione marocchina: individuazione delle tipizzazioni sociali e delle variabili linguistiche da esaminare; analisi delle loro frequenze e dei contesti d'uso.

Consultazione bibliografia su dati dialettologici relativi alle variabili selezionate.

Preparazione studio sul campo: definizione della popolazione *target*, definizione dello schema dell'intervista sociolinguistica.

2° anno

Studio sul campo di 6 mesi: conduzione delle interviste finalizzate alla raccolta dati sull'uso delle variabili nel parlato non pianificato e sulle rappresentazioni relative alle variabili stesse e ai tipi sociali stereotipati linguisticamente nelle serie marocchine.

Ritorno in Italia: trascrizione delle interviste e analisi dell'uso delle variabili e delle rappresentazioni sociolinguistiche presso i parlanti intervistati.

3° anno

Selezione delle serie straniere tradotte e doppiate in arabo marocchino, analisi dell'uso delle variabili nel testo del doppiaggio, confronto con la variazione presente nelle serie marocchine e nel parlato documentato attraverso le interviste.

Pubblicazione progressiva dei risultati della ricerca, attività di divulgazione scientifica e terza missione.

Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza

Il progetto di ricerca è innovativo sotto molteplici aspetti: propone un'analisi sociolinguistica di un tipo di testo raramente preso in esame in ambito traduttologico, la traduzione di copioni di serie TV. È, peraltro, il primo a proporre, nell'ambito dell'arabofonia, un confronto sistematico e su larga scala tra variazione linguistica nel parlato rappresentato in prodotti audiovisivi di *fiction* e nel parlato non pianificato. È anche il primo a focalizzarsi sulle rappresentazioni di tipi sociolinguistici in *fiction* recitate in arabo marocchino. Inoltre, potrà fornire un rilevante contributo, in generale, agli studi di arabistica



in Italia, e, soprattutto, alla sociolinguistica araba in lingua italiana, poiché quest'ultima, pur contando alcuni esponenti, risulta relativamente poco sviluppata rispetto a quanto avviene nel contesto internazionale.

Oltre all'originalità della scelta di analizzare un oggetto di traduzione emergente, va evidenziato che la prospettiva adottata, inclusiva di un confronto con altri tipi di *fiction* e con il parlato spontaneo, consentirà di considerare la traduzione su più piani, non solo come l'insieme di scelte linguistiche, ma anche di orientamenti sociali e ideologici.

Gli esiti della ricerca potranno riservare inoltre contributi significativi anche alle altre discipline e sotto-discipline coinvolte, ovvero alla dialettologia araba, la sociolinguistica variazionista e la cosiddetta *3rd wave of sociolinguistics*, in virtù del suo approccio in parte linguistico-antropologico.

Iniziale bibliografia di riferimento

- Agha, Asif. (2005). Voice, footing, enregisterment. *Journal of linguistic anthropology*, 15(1), 38-59.
- Androutsopoulos, Jannis. (2007). Bilingualism in the mass media and on the internet. Heller, M. (ed.), *Bilingualism: A Social Approach*. (pp. 207-30). Basingstoke: Palgrave Macmillan.
- Barontini, Alexandrine & Ziamari, Karima. (2013). Ana: parlez-vous arabe marocain? Quand les séries réconcilient avec la darija. In Benítez Fernández, M. et al. (Eds.). *Evolutions des pratiques et des représentations langagières dans le Maroc du XXI siècle. Vol. I*. (pp. 119-142). Paris: L'Harmattan.
- Blommaert, Jan. (2005). *Discourse: A Critical Introduction*. New York, NY: Cambridge University Press.
- Buccianti, Alexandra. (2010). Dubbed Turkish soap operas conquering the Arab world: social liberation or cultural alienation? *Arab Media & Society*, 10, 1-10.
- Coupland, Nikolas. (2007). *Style: Language Variation and Identity*. Cambridge: Cambridge University Press.
- D'Anna, Luca. (2017). Dialectal variation and identity in post-revolutionary Libyan media: The case of Dragunov (2014). In Reem Bassiouney. (Ed.). *Identity and dialect performance: A Study of Communities and Dialects* (pp. 321-340). London: Routledge.
- Eckert, Penelope. (2008). Variation and the indexical field. In *Journal of Sociolinguistics*, 12/4, 453-476.
- Gamal, Muhammad Y. (2008). Egypt's audiovisual translation scene. *Arab Media and Society*, 5, 1-15.
- Hachimi, Atiqa. (2018). Arabic dialect contact and change in Casablanca: The role of complexity and salience in the adoption of a morphosyntactic variable. *Anthropological Linguistics* 60 (1), 1-34.
- Heller, Monica. (2010). The commodification of language. *Annual Review of Anthropology* 39, 101-114.
- Irvine, Judith. T. (2001). 'Style' as distinctiveness: the culture and ideology of linguistic differentiation. In Eckert, P. and Rickford, J. R. (Eds.). *Style and sociolinguistic variation*. (pp. 21-43). Cambridge: Cambridge University Press.
- Miller, Catherine. (2012). Mexicans speaking in darija (Moroccan Arabic): Media, Urbanization and language changes in Morocco. In Bassiouney, R. & Katz, G. (Eds.). *Arabic language and linguistics* (pp. 169-188). Washington DC: Georgetown University Press.
- Miller, Catherine. (2017). Adapter et produire marocain: l'évolution des programmes de séries et films télévisés de la télévision marocaine entre 2003 et 2012. In Marchetti, D. (Ed.). *Productions et circulations transnationales des biens médiatiques dans les mondes arabes et musulmans. Collection du CJB description du Maghreb, en version électronique*, <http://books.openedition.org/cjb/1201>, Centre Jacques Berque, <https://books.openedition.org/cjb/1237>, 2017. halshs-02567203 .
- Milroy, James. (2001). Language ideologies and the consequence of standardization. *Journal of Sociolinguistics*, 5(4), 530-55.
- Rácz, Péter. 2013. *Salience in sociolinguistics. A quantitative approach*. Volume 84 in the series *Topics in English Linguistics*. Berlin: de Gruyter.
- Schiffman, Harold. F. (1998). Standardization or Restandardization: the case for 'Standard' Spoken Tamil. *Language in Society*, 27, 359-385.
- Silverstein, Michael. (1976). Shifters, linguistic categories, and cultural description. In K. H. Basso & H. A. Selby. *Meaning in anthropology* (pp. 11-55). Albuquerque: University of New Mexico Press.
- Silverstein, Michael. (2003). Indexical order and the dialectics of sociolinguistic life. *Language & Communication*, 23(3), 193-229.
- Trudgill, Peter. (1986). *Dialects in contact*. Oxford: Blackwell.